



COMUNITÀ IN RETE

www.upsinistrabrenta.it

Canonica S. Maria in Colle: 0424 522154

Centro Giov.: 04245 22482 - Canonica S. Vito: 0424 522352

30 giugno 2024 - 13^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (B)

Unità Pastorale
SINISTRA BRENTA

L'assemblea delle nostre parrocchie, nel cammino sinodale della Chiesa vicentina

Il 7 giugno si è svolta a San Vito l'assemblea inter-parrocchiale della nostra Unità Pastorale "Sinistra Brenta". Erano presenti più di ottanta persone. Questo incontro si colloca nel contesto del cammino sinodale della Chiesa universale, voluto da papa Francesco, rilanciato con forza dal vescovo di Vicenza don Giuliano.

Due domande hanno animato la nostra assemblea.

1. *Cosa è essenziale per mantenere in vita la comunità cristiana?*
2. *Concretamente, nel territorio del nostro vicariato di Bassano-Rosà, come potrebbe evolversi la fisionomia delle parrocchie e delle Unità Pastorali?*

La **prima domanda** ha fatto emergere alcuni obiettivi.

1. Tenere alimentata la fede e il radicamento della vita nel Vangelo. Ambiti su cui si deve continuare a camminare e crescere sono
 - l'incontro con la **Parola** (vengono citate esperienze formative collaudate, quali "Leggere la Bibbia insieme", le "Conversazioni spirituali" attorno al vangelo della

domenica e la scuola di formazione teologica);

- la **liturgia** (deve crescere il coinvolgimento e la partecipazione dei laici nelle celebrazioni, anche sperimentando esperienze e modalità nuove).
2. Alimentare la dimensione comunitaria. Lo sviluppo delle **relazioni** deve esprimersi in tante direzioni: tra le persone, tra i gruppi, tra le comunità; deve crescere una fraternità inter-personale, comunitaria e inter-parrocchiale. Restano preziosi e imprescindibili i rapporti di vicinato e il sostegno alle persone più deboli. Emerge sempre di più la necessità che si formi nelle singole parrocchie un **gruppo di persone responsabili e qualificate**, che siano in rete tra di loro, che condividano con i preti la cura pastorale, come pure la gestione trasparente degli spazi e delle risorse economiche.

In ogni caso, la **singola comunità** non deve spegnersi, in quanto è lo spazio in cui mettere in atto una maggiore prossimità e concretezza, una vicinanza effettiva agli anziani e ai



più deboli, un rapporto più stretto con un territorio specifico, che ha le proprie esigenze.

3. **Trasmettere la fede.** Si evidenziano due target su cui investire: i **giovani** e le **famiglie**. Si fa riferimento alle 'soglie' della vita, cioè i grandi passaggi, i momenti più fecondi per l'annuncio.

Tutti questi aspetti richiedono una formazione di qualità, anche dal punto di vista metodologico; una formazione che a vari livelli aiuti a gustare la bellezza della vita cristiana.

La **seconda domanda** ha suscitato alcune considerazioni. Ciò che risulta essenziale è che il cammino condiviso dalle nostre parrocchie sia di qualità. È inevitabile che aumenti e si allarghi la collaborazione tra le parrocchie, e che si spostino alcuni confini, al punto tale che (come già suggerisce la nostra diocesi) le unità pastorali diventano più grandi.

L'atteggiamento nei confronti dell'unità pastorale è diversificato: qualcuno conserva un certo pessimismo e una diffidenza di fondo, in quanto si teme soprattutto lo spegnimento della singola comunità; altri, invece, hanno già intuito e sperimentato la fecondità delle aperture e delle collaborazioni che si creano tra parrocchie unite, le quali non sono più in grado di garantire da sole la necessaria vitalità.

I confini naturali della nostra attuale unità pastorale ci portano a stretto contatto con Santa Croce e San Giuseppe; non si può ignorare questa geografia territoriale, che facilita la condivisione, le connessioni e il senso di appartenenza. Durante l'assemblea, diversi gruppi hanno immaginato e suggerito in prospettiva una unità pastorale cittadina, che metta in rete le comunità bassanesi e limitrofe.

LA LITURGIA DELLA PAROLA DELLA DOMENICA

Dal libro della Sapienza (1,13-15; 2,23-24)

Dio non ha creato la morte
e non gode per la rovina dei viventi.
Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano;
le creature del mondo sono portatrici di salvezza,
in esse non c'è veleno di morte,
né il regno dei morti è sulla terra.

La giustizia infatti è immortale.

Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità,
lo ha fatto immagine della propria natura.

Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo
e ne fanno esperienza coloro che le appartengono.

Salmo responsoriale (29) - *Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.*

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.

Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto!

Hai mutato il mio lamento in danza, Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (8,7.9.13-15)

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa.

Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

+ Dal Vangelo secondo Marco (5,21-43)

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

VARIAZIONI ORARIO MESSE DOMENICALI NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO

A partire da domenica 7 luglio, durante i mesi estivi di luglio e agosto, gli orari delle messe alla domenica nelle nostre quattro comunità saranno i seguenti:

- * San Francesco: 8.00, 10.00, 18.30
- * San Vito: 9.00, 18.30
- * San Leopoldo: 9.00
- * San Marco: 10.00

ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 5 luglio, 2 agosto e 6 settembre: adorazione eucaristica nella chiesa di San Vito alle ore 20.30.

GRAZIE!

Domenica 14 luglio, durante la celebrazione della messa alle ore 9.00 nella chiesa di San Leopoldo, gli amici dell'Operazione Mato Grosso Marta e Federico (con i loro figli Francesco ed Eleonora) salutano la comunità dopo sei anni trascorsi abitando gli spazi della canonica, condividendo tempi e progetti di lavoro, di servizio, di preghiera e di amicizia. Il 18 luglio questa famiglia parte per il Perù. Saranno a servizio per due anni della missione e del puericultorio dove si trova don Giovanni.

Al termine della celebrazione ci sarà un piccolo e semplice momento conviviale.

Siamo tutti colmi di riconoscenza per la loro testimonianza di fede, di servizio, di dedizione alla chiesa e ai poveri, e per la bellezza profonda di ciò che abbiamo condiviso in questi anni

CAMPI ESTIVI

Anche quest'anno i campi estivi parrocchiali si terranno a Bieno (TN): dal 6 al 13 luglio per i ragazzi di 3^a, 4^a e 5^a elementare e dal 13 al 20 luglio per quelli di 1^a e 2^a media. Sono aperte le iscrizioni fino ad esaurimento posti il martedì e il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 presso la segreteria del Centro giovanile.

Si richiede: caparra di 50 euro, fotocopia carta di identità e codice fiscale del/la partecipante.

CELEBRAZIONI NELLE PARROCCHIE DELL'UNITÀ PASTORALE

29 GIU - 6 LUG	S. Francesco	S. Vito	S. Marco	S. Leopoldo
Sabato 29	18.30	18.30	18.30	18.30
Domenica 30	10.00 - 11.30 18.30	11.00 18.30	10.00	10.30
Lunedì 1		8.30		8.30
Martedì 2	8.30		8.30	
Mercoledì 3		19.00		8.30
Giovedì 4	8.30			
Venerdì 5			8.30	
Sabato 6	18.30	18.30	18.30	18.30

Santa messa feriale dal lunedì al sabato alle ore 7.30 nel santuario-sacrario della Beata Gaetana Sterni in via Beata Giovanna, n. 88.

Sacramentine - *Feriale*: dal Lun al Ven 18.30 e Sab 7.30 - *Festivo*: **Domenica 7.30**

Istituto Figlie di Sant'Anna - *Feriale*: dal Lun al Sab 7.00 - *Festivo*: **Domenica 7.30**